

» ad un'altra sullo stesso proposito di Giambattista Ramusio nella
 » quale raccontasi il virtuoso cimento. Stefano Doletto, che in
 » quell' incontro soggiornava in Venezia con titolo di scolare di
 » Batista Egnazio, e che nella sua matura età si pose a scrivere
 » un trattato *de re navali*, ricordandosi di aver veduta nell' arse-
 » nale la *Cinquereme* del Fausto, e la funzione seguita a confronto
 » della *trireme*, così lasciò registrato nel suo trattato inserito dal
 » Gronovio in *Thesaurò Antiquit. Graec.*, tom. XI: *Quinqueremis*
 » *et formam et usum retulit Venetiis Faustus quidam venetus. Eam*
 » *pulchre admodum exaedificatam vidimus in armamentario veneto*
 » *cum Venetiis ageremus prima adolescentia. Eam postea in mari*
 » *vidimus cursum cum triremibus tenentem et cum iis de celeritate et*
 » *gravitate oneris ferendi certantem: idque senatus veneti jussu, ut*
 » *quae esse posset usus quinqueremium relati utilitas noscitur, quae*
 » *certe plurima visa est.* Qual fosse poi il modello della *Cinquereme*
 » degli antichi, e se gli ordini de' remiganti fossero disposti per
 » via di piani o gradini, oppure se i remiganti stassero tutti sopra
 » un piano stesso, non è sì agevole spiegarlo: anzi da molto tempo
 » insorta è una disputa fra gli eruditi su tal materia, ma null' altro
 » fecero questi che rendere maggiormente arcana una da noi sì
 » distante notizia; si possono leggere su questo proposito Stefano
 » Doletto citato, Lazzaro Baifio, Celio Calcagnino con cent' altri.
 » Il peggio è, che nè pur di questa *Cinquereme* del Fausto, benchè
 » recente a paragone delle antiche, si è conservato disegno alcuno.
 » Ma se degna di fede può riputarsi la storia di Natale Conti,
 » lib. XXI, pag. 449, ci porge qualche lume per trarne in idea
 » la grandezza della *Cinquereme* Faustina. *Instructum est*, egli dice,
 » *Venetiis remigio utrinque navigium insignis magnitudinis ad celeri-*
 » *tatem, quod fuit a Fausto quodam mathematico excogitatum ad*
 » *imitationem antiquorum, instar insignis cujusdam propugnaculi, su-*
 » *per mare navigantis, in quo trecenta bellica tormenta varii generis*
 » *ad defensionem vehebantur. Sunt enim tanto aptiora rebus bellicis*
 » *quaeque navigia, quanto sunt agilia et velociora.* Nè ciò recar